

Sventola la Bandiera Gialla

Martinsicuro con le sue ciclabili entra nel club dei Comuni consigliati agli amanti della bici
Vagnoni sogna il prolungamento oltre il Tronto: «Un sentiero naturalistico tra due Regioni»



Al Centro Massimo Vagnoni tra i sindaci che hanno ritirato la Bandiera Gialla consegnata ai Comuni che grazie alla dotazione di piste ciclabili accolgono gli amanti della bici

IL RICONOSCIMENTO

MARTINSICURO Sventola Bandiera Gialla su tutta la città truentina. Il Comune è entrato ufficialmente a far parte degli 82 Comuni che possono fregiarsi del riconoscimento. Con una cerimonia ufficiale alla Triennale di Milano, nel corso della manifestazione "Urbanpromo Progetti per il Paese", la Fiab-Federazione Italiana Amici della Bicicletta ha consegnato bandiera gialla della ciclabilità italiana ai sindaci dei primi 13 nuovi ComuniCiclabili 2019, tra i quali spicca appunto Martinsicuro.

L'iniziativa

L'iniziativa intende riconoscere e valutare l'impegno delle realtà attive in politiche bike-friendly e in interventi concreti per lo sviluppo di una mobilità in bicicletta, l'unica davvero sostenibile per le persone, le città e l'ambiente. Il progetto si prefigge, parallelamente, di sostenere e accompagnare i singoli territori a fare sempre meglio per agevolare la scelta della bicicletta come mezzo di trasporto in ogni ambito: dagli spostamenti quotidiani di bike-to-work e bike-to-school al tempo libero, fino alle vacanze in sella. L'attestazione di ComuneCiclabile viene accompagnata da un punteggio (da 1 a 5 bike-smile) assegnato in base a diversi parametri di valutazione all'interno di 4 aree di inter-

vento: mobilità urbana, cicloturismo, governance, comunicazione e promozione. Il Comune di Martinsicuro ha ottenuto 2 bike-smile. «Siamo orgogliosi di essere entrati a far parte di una famiglia, quella dei ComuniCiclabili della Fiab, che annovera diverse realtà che, in tutto il Paese, dimostrano grande attenzione al mondo delle biciclette, alla loro valorizzazione e alla loro promozione» - sottolinea il sindaco di Martinsicuro Massimo Vagnoni, che si è recato a Milano per ricevere il prestigioso riconoscimento a nome dell'intera amministrazione truentina. «La nostra candidatura è stata molto apprezzata, così come il nostro impegno nel promuovere un turismo attento e vicino agli "amanti delle due ruote" in un territorio, quello della costiera adriatica, che fa registrare sempre nuove adesioni tra i comuni italiani che possono fregiarsi di questo riconoscimento».

L'obiettivo

«L'obiettivo - prosegue il sindaco - è di consolidare la nostra presenza tra queste eccellenze migliorando sempre di più il nostro appeal turistico, e non solo, con politiche ed interventi virtuosi che vadano incontro

Il sindaco ritira il premio «che aumenta l'interesse turistico del nostro territorio»

ai parametri di valutazione previsti dalla Federazione Italiana Amici della Bicicletta» conclude il primo cittadino. E nel mirino resta un obiettivo cruciale: quello del ponte ciclopedonale sul fiume Tronto. Lo stesso Vagnoni ma anche i predecessori di Città Attiva si sono battuti e confrontati con le vicine Marche per gettare le basi affinché si potesse lavorare in sinergia per questo progetto. Un'iniziativa che sta molto a cuore alla Martinsicuro Vacanze perché andrebbe a realizzare un viadotto ciclabile capace di collegare la nuova zona del molo, riqualficata dall'associazione Martinsicuro.zero, con la Sentina di Porto d'Ascoli. Un sentiero naturalistico di pregio al confine fra due regioni.

Il valore

«Tale riconoscimento rappresenta un punto di partenza ed uno stimolo - conclude Vagnoni - affinché si possa dare continuità ad investimenti a favore della mobilità dolce attraverso un miglioramento della funzionalità dei tratti ad oggi esistenti, l'implementazione delle rete ciclabile coinvolgendo anche l'interno della nostra città e il fondamentale collegamento con San Benedetto del Tronto». Dunque un sogno ancora vivo e che Vagnoni spera di rendere realtà prima della fine del suo mandato. Magari con l'avvio dei lavori. Tempo ce n'è.

Gloria Caioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

